



CONSORZIO DI BONIFICA
MEDIO ASTICO BACCHIGLIONE

MACCHINA INNOVATIVA PER PULIRE IN MINOR TEMPO ROGGIE, CANALI E FOSSI

Il semestre Gennaio-Giugno appena conclusosi, ha visto il Consorzio Medio Astico Bacchiglione fortemente impegnato nella realizzazione degli interventi ordinari e straordinari di manutenzione e sistemazione idraulica dei corsi d'acqua di propria competenza. Durante questo primo scorcio del 2006, contrassegnato da alterni fenomeni meteorologici, con lunghi e anomali periodi siccitosi, è stato profuso il massimo delle risorse disponibili in uomini e mezzi, tese a ridurre al minimo le conseguenze sulla popolazione residente nei 28 Comuni che compongono il territorio consortile e garantire, specialmente durante il torrido giugno appena trascorso, il servizio irriguo sugli oltre 5000 ettari irrigati dal Consorzio.

Lo afferma il Presidente Francesco Lazzaretti, precisando che tale tipo di attività preventiva e di soccorso, a fronte degli eventi climatici straordinari, rivolge sempre più l'attenzione su quelle aree del comprensorio particolarmente soggette a rischio non solo di carattere idrologico, ma anche di deficit idrico.

Il Consorzio, puntualizza Lazzaretti, è saldamente confermato fra i principali protagonisti nello scenario territoriale ed ambientale dell'alto vicentino; prova ne sia che l'Amministrazione Regionale del Veneto, riconoscendone tale ruolo, ha ulteriormente ampliato i compiti istituzionali dell'Ente, affiancando ai circa 800 chilometri di canali storicamente consorziali, altri importantissimi corsi d'acqua, come i Torrenti Boldoro e Gogna in Comune di Schio, i Fiumi Bacchiglioncello (Dueville), Tribòlo (Monticello Conte Otto, Vicenza, Torri di Quartesolo), Tesinella (Bolzano Vicentino), e il Torrente Igna da Carrè a Dueville. Il tutto per un'ulteriore estensione di complessivi 60 chilometri.

Per adempiere ai carichi manutentori che può comportare una siffatta estensione di rete idraulica, il Consorzio, allo stato attuale, possiede un parco macchine da decespugliazione e sfalcio arginale di ottima levatura, che tuttavia non risulta ancora sufficiente a fronteggiare gli onerosi impegni in essere.

Diviene pertanto inderogabile, prosegue il Presidente del Medio Astico Bacchiglione, la necessità che il Consorzio persegua una linea di potenziamento delle proprie strutture e dei propri mezzi operativi, attraverso l'acquisto di macchinari ed attrezzature idonei all'incremento della produttività e dell'efficienza tecnica, a favore dell'economicità e della razionalità delle lavorazioni, finalizzate alla riduzione dei costi di manutenzione dei fiumi e canali sotto tutela del Consorzio, ad esclusivo beneficio dei contribuenti.

Nella fattispecie, l'Amministrazione ha recentemente provveduto, fra le prime nel Veneto, all'acquisto di un **nuovo mezzo meccanico**, destinato ad infoltire il parco macchine operatrici del Consorzio, aumentandone la capacità operativa e di pronto intervento. Trattasi di una unità meccanica semovente e polifunzionale, del tutto innovativa nel settore della manutenzione dei canali di bonifica e delle superfici erbose spondali, laddove diviene sempre più importante un'efficace azione di pulitura e decespugliazione delle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua.

Il mezzo in questione, prosegue Lazzaretti, possiede grandi doti di manovrabilità e versatilità su qualunque percorso ed è concepito per affrontare le più svariate e difficoltose esigenze di manutenzione lungo le fasce verdi delle sponde fluviali.

Come accennato, questa nuova macchina, già da alcuni giorni operativa lungo i canali consortili, svolgerà gran parte degli impegni di lavoro programmati, a supporto dei numerosi mezzi già in dotazione al Consorzio, **con un aumento della produttività stimabile intorno al 20 – 30 %.**

La nuova macchina decespugliatrice ha un braccio decespugliatore della lunghezza di 9,50 metri, che permette di tagliare l'erba, alghe ed infestanti, su entrambe le sponde di un corso d'acqua passando su una sola sponda. Inoltre è possibile tagliare l'erba in andata ed anche in ritorno, senza dover fare giri di ritorno a vuoto per riposizionarsi sul luogo di lavoro.

In definitiva, conclude il Presidente del Consorzio, si tratta di un acquisto, pur costoso, tuttavia indispensabile per rimanere al passo con le sempre maggiori esigenze operative dell'Ente. Ciò non di meno, l'impiego di questa macchina, attraverso un razionale utilizzo delle sue capacità e dell'ecletticità delle sue risorse meccaniche, **abbatterà i costi di esercizio a carico dei consorziati**, ammortizzando in breve tempo la spesa iniziale.

Thiene li 05/07/2006

